

VR 310

Corte Rizzoni

Comune: Rivoli Veronese

Frazione: Rivoli Veronese

Località: Palazzo

Irrv 00004975

Ctr 123 NO

Corte Rizzoni sorge in località detta Palazzo, nelle immediate vicinanze del piccolo nucleo del centro storico di Rivoli. Il nome della località è quasi certo derivi dall'antico edificio cinquecentesco, ancora riconoscibile nella porzione di complesso posta a est che affaccia sulla vallata dell'Adige. Chi giunge a Rivoli, dalla strada che proviene da Affi, può scorgere il complesso della corte a destra inserita in una dolce radura immersa nel verde dei cipressi secolari che le fanno da sfondo, mentre una boscaglia ammorbidisce la discesa della costa del monte che si tuffa nelle acque dell'Adige sottostante.

Il complesso di villa Rizzoni, Ceradini è il risultato delle trasformazioni che nel corso dei secoli si sono susseguite nelle varie fasi costruttive. Una prima preesistenza, risalente al XVI secolo, è riscontrabile sul lato est del corpo padronale, dove elementi architettonici e compositivi non lasciano dubbi: finestre, inferriate, soffitti voltati ad ombrello che richiamano alla tipologia architettonica degli interni delle ville Becelli in località Valdoneyghe, cantine voltate a botte e seminterrate poste in prossimità degli ingressi, elementi in pietra locale lavorati sono ancora presenti a darne testimonianza.



Diversamente il corpo centrale della villa risulta appartenere alla prima metà dell'Ottocento; lo dimostrano le aperture in facciata, elegantemente decorate con motivi a cimasa, e l'impianto distributivo con ampio salone passante al piano terra e ambienti di servizio laterali, la scalinata sul lato sinistro, in asse con la mezzeria dell'edificio che conduce ad un secondo salone al piano nobile. Internamente non vi sono elementi di grande rilievo, si conservano ancora alcuni pavimenti in cotto policromo. È documentato che la villa, durante le guerre napoleoniche che videro Rivoli in primo piano, fosse stata trasformata in ospedale; in questo periodo nella villa furono eseguiti dei lavori di miglioria per portare l'acqua. L'edificio si sviluppa su due piani; di esso fanno parte le case dei lavoranti poste sulla destra che chiudono la corte a "L" e la casa del fattore sulla sinistra. È ancora presente una cella campanaria in copertura. Ancora oggi l'antico muro del brolo chiude la proprietà quasi completamente; passeggiando intorno ad esso si incontrano percorsi che collegavano gli spazi interni della corte e del brolo ai campi, mentre verso ponente un terrazzamento belvedere perimetrato da svettanti cipressi si affaccia sulla vallata dell'Adige.

Un bel cancello affiancato da due pilastri sormontati da elementi decorati in pietra indica l'ingresso principale all'azienda vitivinicola della famiglia Gandini-Ceradini.



Il complesso visto dall'interno della corte (Archivio IRVV)

Il prospetto nord della porzione cinquecentesca della villa (Archivio IRVV)

Vista dell'ingresso principale della corte (Archivio IRVV)

Una scala in pietra della Lessinia all'interno dell'edificio cinquecentesco (Archivio IRVV)

